

# Comune di Monopoli (BA)

*R E L A Z I O N E  
S U L*

**R E N D I C O N T O  
D E L L A  
G E S T I O N E**

**2            0            1            3**

## **Premessa**

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, questa Giunta ha redatto la presente relazione, con la quale esporre le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

Come è noto, il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 6 recita *"Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio."*

E lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

Nello specifico, riteniamo che gli obiettivi generali della comunicazione dell'ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili al fine di evidenziare le responsabilità decisionali e di gestione, fornendo informazioni sulle fonti e sugli impieghi in termini finanziari e di cassa, oltre che sui costi dei servizi erogati, misurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. In altri termini, il rendiconto deve soddisfare le esigenze di tutti quei soggetti utilizzatori del sistema di bilancio quali i cittadini, i consiglieri e gli amministratori, gli organi di controllo e gli altri enti pubblici, i dipendenti, i finanziatori, i fornitori e gli altri creditori, fornendo tutte le informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente.

A riguardo, un ruolo fondamentale è svolto dalla relazione al rendiconto della gestione che, ai sensi dell'art. 151 comma 6 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, *"esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"*. Non solo, in quanto dalla lettura del TUEL si evince che la relazione prevista all'articolo 151 debba contenere alcuni elementi minimi essenziali. Questa precisazione è contenuta nell'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede espressamente che: *"Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

Da quanto riportato si comprende come l'analisi contenuta nella presente relazione non possa limitarsi al solo dato finanziario, ma debba estendersi anche a quello patrimoniale ed economico che permette una lettura più ampia e completa dei fenomeni aziendali che si sono verificati. Inoltre, deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

## 1 LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA

In premessa abbiamo segnalato il ruolo di un adeguato sistema di programmazione quale base per il successivo controllo.

Questo modello, però, non è finalizzato esclusivamente a misurare ex post il conseguimento dei programmi annunciati, quanto a fornire ai tecnici ed all'organo esecutivo strumenti di verifica, d'ausilio anche in corso d'anno, per apportare modifiche alla propria azione di governo.

Il legislatore, infatti, sensibile a queste finalità, ha introdotto all'art. 196 del D.Lgs. n. 267/2000, in particolare al 1° comma, le modalità per consentire la realizzazione degli obiettivi che le amministrazioni si pongono, disponendo che *"al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli Enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e dai regolamenti di contabilità"*.

Come in qualsiasi progetto di controllo, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del rendiconto della gestione possano aversi sorprese nei risultati, prevedendo, pertanto, che il Consiglio e la Giunta abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, quando la Relazione Previsionale e Programmatica deve individuare i programmi, specificando, per ciascuno di essi, obiettivi di secondo livello, personale necessario, investimenti da realizzare, risorse da impegnare e relative fonti di finanziamento;
- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità e, comunque, entro il 30 settembre;
- infine, al momento della deliberazione del rendiconto, ovvero quando, concluso l'esercizio, si tirano le somme illustrando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o, al contrario, di un utile conseguito.

I richiami normativi precedenti ed i riferimenti alle tecniche del controllo di gestione trovano una implicita conferma nell'articolo 151, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che prevede l'illustrazione, da parte della Giunta, dell'efficacia dell'azione condotta anche con riferimento ai programmi di gestione dell'ente.

E' inoltre opportuno segnalare che la presente relazione è stata redatta con riferimento anche alle prescrizioni del Principio Contabile n. 3, con particolare riguardo ai paragrafi 57 e ss., 162 e 164.

Si tratta, in conclusione, di un adempimento che riveste una particolare importanza, specie se letto all'interno del rinnovato sistema di gestione degli enti locali e che trova le sue origini nelle attività che quotidianamente sono poste in essere, sintetizzando l'intero processo di programmazione e controllo descritto.

Dalla relazione si evince un ruolo dinamico del sistema di programmazione e controllo, in cui le inefficienze evidenziate in sede di rendicontazione possono costituire motivo di riflessione e di modifica dell'attività operativa, come anche i risultati positivi possono essere ulteriormente affinati e riproposti in un modello in continuo miglioramento.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione dapprima le entrate dell'ente, in cui si cercherà di approfondirne la rispondenza tra

le previsioni e gli accertamenti oltre che la capacità e la velocità di riscossione, per poi passare alla spesa, letta non più per titoli, funzioni e servizi, ma secondo i programmi definiti ed approvati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Si può, pertanto, concludere che la Relazione al rendiconto della gestione, quantunque non definita attraverso una struttura rigida, costituisce il corrispondente documento della Relazione Previsionale e Programmatica, nella quale le attività che l'amministrazione si era proposta di realizzare trovano un momento di sostanziale verifica in un'ottica non più preventiva, ma consuntiva.

## 2 I RISULTATI DELLA GESTIONE

### 2.1 Il risultato della gestione di competenza

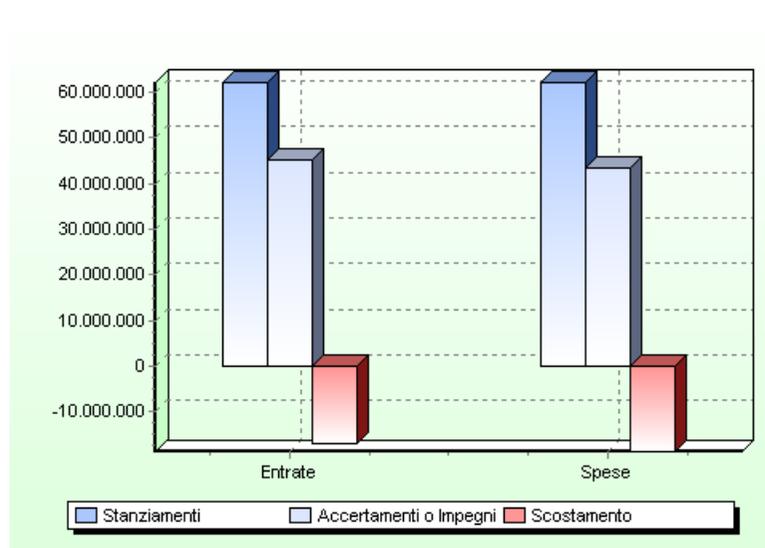
Prima di procedere alla analisi ed alla lettura del bilancio secondo l'articolazione libera proposta da ciascun ente, con la Relazione Previsionale e Programmatica è interessante richiamare le risultanze contabili così come determinate nel Conto del bilancio.

Il riferimento è relativo esclusivamente alle voci del bilancio di competenza e, di conseguenza, anche il risultato riportato in fondo al paragrafo riguarda la parte della gestione definita nel bilancio di previsione.

In altri termini, sono esclusi tutti gli effetti che il fondo di cassa iniziale e la gestione residui possono produrre sul risultato complessivo.

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: ENTRATE DI COMPETENZA</b>	<b>STANZIAMENTI 2013</b>	<b>ACCERTAMENTI 2013</b>
Avanzo applicato alla gestione	0,00	0,00
Entrate tributarie (Titolo I)	29.388.480,75	26.386.899,04
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	3.928.588,94	5.107.039,86
Entrate extratributarie (Titolo III)	5.381.831,42	2.249.740,72
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	11.773.655,00	4.047.990,24
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	329.774,53	329.774,53
Entrate per servizi per conto di terzi (Titolo VI)	11.234.285,72	7.125.721,20
<b>TOTALE</b>	<b>62.036.616,36</b>	<b>45.247.165,59</b>

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: SPESE DI COMPETENZA</b>	<b>STANZIAMENTI 2013</b>	<b>IMPEGNI 2013</b>
Disavanzo applicato alla gestione	0,00	0,00
Spese correnti (Titolo I)	38.896.068,97	31.842.432,06
Spese in conto capitale (Titolo II)	10.507.380,34	2.973.553,07
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	1.398.881,33	1.398.881,33
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	11.234.285,72	7.125.721,20
<b>TOTALE</b>	<b>62.036.616,36</b>	<b>43.340.587,66</b>



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2013	SCOSTAMENTO
Totale entrate di competenza+avanzo 2012 applicato	62.036.616,36	45.247.165,59	-16.789.450,77
Totale spese di competenza+disavanzo 2012 applicato	62.036.616,36	43.340.587,66	-18.696.028,70
<b>GESTIONE DI COMPETENZA: Avanzo (+) Disavanzo (-)</b>	<b>0,00</b>	<b>1.906.577,93</b>	

## 2.2 Il risultato della gestione per programmi

L'analisi finanziaria sinteticamente riassunta nel paragrafo precedente, ancor meglio analizzabile attraverso la scomposizione del bilancio nei suoi aggregati di livello inferiore (ci riferiamo ai titoli, categorie e risorse per l'Entrata ed ai titoli, funzioni, servizi ed interventi per la Spesa), permette degli approfondimenti contabili utili ad interpretare la gestione, cercando di comprendere il significato ed il valore "segnalatico" assunto dal risultato finanziario (avanzo/disavanzo d'amministrazione) e, quindi, da quello economico - patrimoniale.

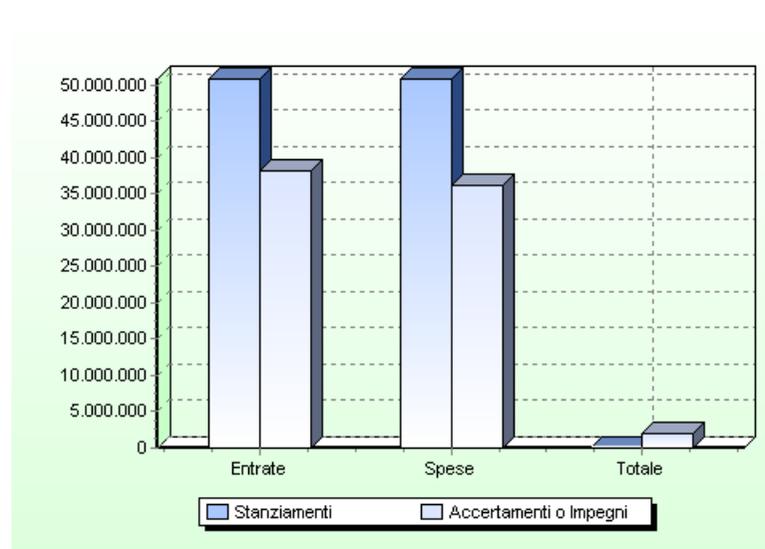
Tale analisi si basa, però, su una articolazione, quale quella proposta dal D.P.R. n. 194/96, che consente esclusivamente un controllo spazio - temporale con analoghi aggregati di entrata e di spesa.

Poichè tale indagine deve essere rilevante ai fini della presentazione e rendicontazione dei risultati della gestione, i predetti valori non appaiono sufficienti ad esprimere un giudizio di efficacia dell'azione condotta, la quale non si basa su risultanze numeriche, quanto sul grado di raggiungimento di obiettivi strategici e tattici in precedenza individuati.

Non a caso, in sede di previsione, il bilancio annuale è affiancato dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

Ad essa intendiamo riferirci in quanto, oltre a fornire una adeguata informazione sul territorio e sulla popolazione dell'ente, ripropone le entrate e le spese classificate non più secondo le logiche

contabili dei modelli ufficiali di bilancio, quanto per finalità di spesa secondo programmi e progetti. In particolare, scomponendo le risultanze contabili del Conto del bilancio e riaggregando i dati secondo l'articolazione in programmi approvati dal Consiglio ad inizio anno, possiamo rileggere i risultati della gestione attraverso un confronto a livello aggregato tra le "entrate acquisite per il finanziamento dei programmi" e le "spese destinate ai programmi".



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: LA GESTIONE PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI / IMPEGNI 2013	SCOSTAMENTO
Entrate per il finanziamento dei programmi	50.802.330,64	38.121.444,39	-12.680.886,25
Spese destinate ai programmi	50.802.330,64	36.214.866,46	-14.587.464,18
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE PER PROGRAMMI</b>	<b>0,00</b>	<b>1.906.577,93</b>	

### 3 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA

Prima di procedere all'analisi dei singoli programmi, è opportuno approfondire l'analisi relativa alle singole voci di Entrata e di Spesa riferibili ai programmi.

Con riferimento all'Entrata si precisa che l'esecutivo, nel porre in essere i suoi obiettivi, ha operato delle scelte in merito alle risorse da destinare ai programmi e ai progetti costruiti.

I principi di redazione del bilancio dettano norme che indicano la necessità di redigere il documento di previsione in equilibrio, conseguendo sempre il pareggio tra le Entrate e le Spese.

Gli stessi principi stabiliscono che ogni entrata può finanziare qualunque programma e, pertanto, la scelta a riguardo è lasciata agli organi dell'ente.

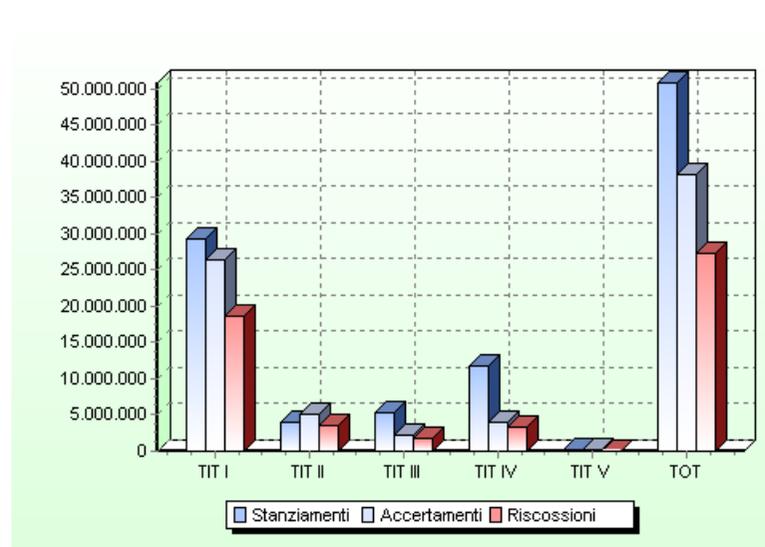
Ciascun comune decide se un programma è finanziato, ad esempio, con trasferimenti erariali, dandogli di conseguenza una ragionevole certezza in considerazione del grado di attendibilità delle previsioni, oppure con altre entrate la cui quantificazione iniziale può risultare difficoltosa o aleatoria.

Di conseguenza anche il giudizio che si vuole esprimere su un programma non può prescindere dall'analisi delle risorse nel loro complesso e dei singoli titoli di entrata.

Proprio ad essi intendiamo riferire la prima parte della relazione.

#### 3.1 Le risorse utilizzate nei programmi

La tabella sottostante mette a confronto le previsioni definitive e gli accertamenti per titoli dell'entrata. Non è presente il titolo VI, cioè la voce volta a rilevare i servizi per conto terzi che, per la sua natura di "partita di giro", non viene presa in considerazione nè in sede previsionale nè, tanto meno, al momento della rendicontazione.



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: LA SINTESI DELLE RISORSE	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI 2013	RISCOSSIONI 2013
Entrate tributarie (Titolo I)	29.388.480,75	26.386.899,04	18.696.551,04
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	3.928.588,94	5.107.039,86	3.539.304,10
Entrate extratributarie (Titolo III)	5.381.831,42	2.249.740,72	1.820.716,71
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	11.773.655,00	4.047.990,24	3.336.155,28
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	329.774,53	329.774,53	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>50.802.330,64</b>	<b>38.121.444,39</b>	<b>27.392.727,13</b>

### 3.2 Le risorse di entrata in dettaglio

La tabella del paragrafo precedente propone l'intera politica di acquisizione delle risorse posta in essere dall'amministrazione nell'anno 2013 che, sebbene utile per una visione aggregata, necessita di ulteriori approfondimenti al fine di comprendere la reale capacità dell'ente di fronteggiare, attraverso le risorse acquisite, i programmi di spesa finanziati.

Si procederà ad analizzare le singole categorie di entrata raffrontando, in ciascuna di esse, non solo la previsione con gli accertamenti, ma anche questi ultimi con le riscossioni. In tal modo si potrà sia controllare ex post il rispetto degli equilibri di bilancio già verificati in sede preventiva, sia valutare il grado di monetizzazione delle entrate e cioè la capacità, in particolare per quanto concerne le entrate proprie, di giungere in tempi brevi alla fase della riscossione.

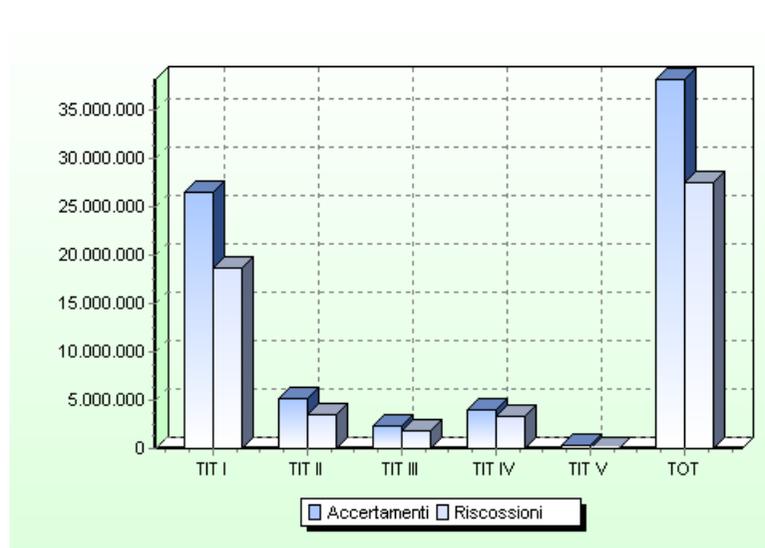
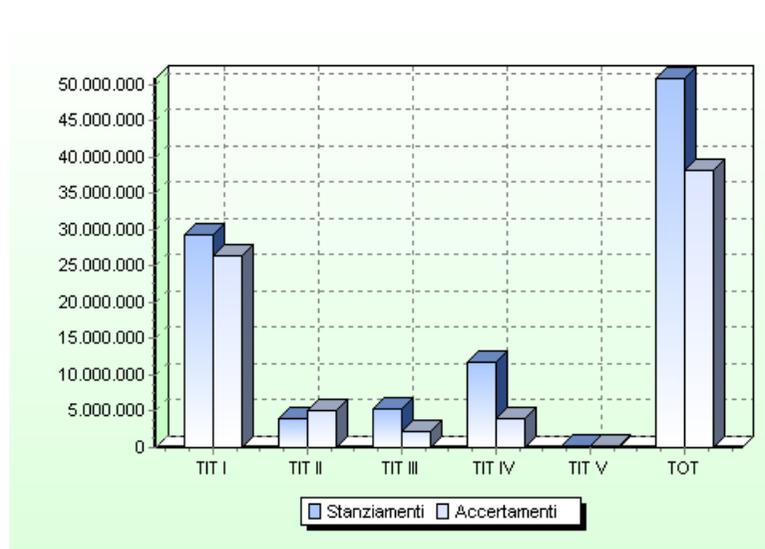
A riguardo, al pari di quanto visto nella lettura aggregata, verranno riproposte per ciascuna categoria:

- Gli **stanziamenti definitivi** in grado di evidenziare la previsione finale per ciascuna tipologia di entrata al 30 novembre dell'anno.  
La prossimità di detto termine con il 31 dicembre, data di chiusura dell'esercizio, può far presumere che una corretta gestione sia in grado di programmare una pressoché totale eguaglianza tra tale dato e quello successivo (accertamento).  
Eventuali scostamenti significativi possono essere giustificati solo da eventi eccezionali e non prevedibili, verificatisi nell'ultimo mese dell'anno.
- Gli **accertamenti di competenza** che rilevano tutte le operazioni di entrata in grado di evidenziare situazioni per le quali entro il termine dell'esercizio sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'ente.
- Le **riscossioni di competenza** che misurano, sempre con riferimento alla gestione di competenza, la capacità di trasformare gli accertamenti in liquidità, portando a conclusione nel corso dello stesso esercizio tutte le fasi dell'entrata.

Trattando delle varie entrate verranno, comunque, evidenziate le differenze riscontrabili tra ciascuna di esse ed il diverso significato "segnale" della capacità di riscossione e di accertamento.

<b>ENTRATE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO COMPLESSIVA</b>	<b>STANZIAMENTI 2013</b>	<b>ACCERTAMENTI 2013</b>	<b>ACCERTATO IN %</b>
Entrate tributarie (Titolo I)	29.388.480,75	26.386.899,04	89,79
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	3.928.588,94	5.107.039,86	130,00
Entrate extratributarie (Titolo III)	5.381.831,42	2.249.740,72	41,80
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	11.773.655,00	4.047.990,24	34,38
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	329.774,53	329.774,53	100,00
<b>TOTALE</b>	<b>50.802.330,64</b>	<b>38.121.444,39</b>	<b>75,04</b>

<b>ENTRATE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE COMPLESSIVA</b>	<b>ACCERTAMENTI 2013</b>	<b>RISCOSSIONI 2013</b>	<b>RISCOSSO IN %</b>
Entrate tributarie (Titolo I)	26.386.899,04	18.696.551,04	70,86
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	5.107.039,86	3.539.304,10	69,30
Entrate extratributarie (Titolo III)	2.249.740,72	1.820.716,71	80,93
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	4.047.990,24	3.336.155,28	82,42
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	329.774,53	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>38.121.444,39</b>	<b>27.392.727,13</b>	<b>71,86</b>



### 3.2.1 Le entrate tributarie

Seguendo una impostazione del tutto analoga a quella prevista nel bilancio di previsione, in questa parte riproporremo le informazioni presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica non più in una ottica preventiva pluriennale, quanto cercando di rappresentare, attraverso lo stato di accertamento e di riscossione, la capacità dell'ente di rispettare gli impegni politico-amministrativi presi ad inizio esercizio.

Si tiene a precisare come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale e, in particolare, con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi.

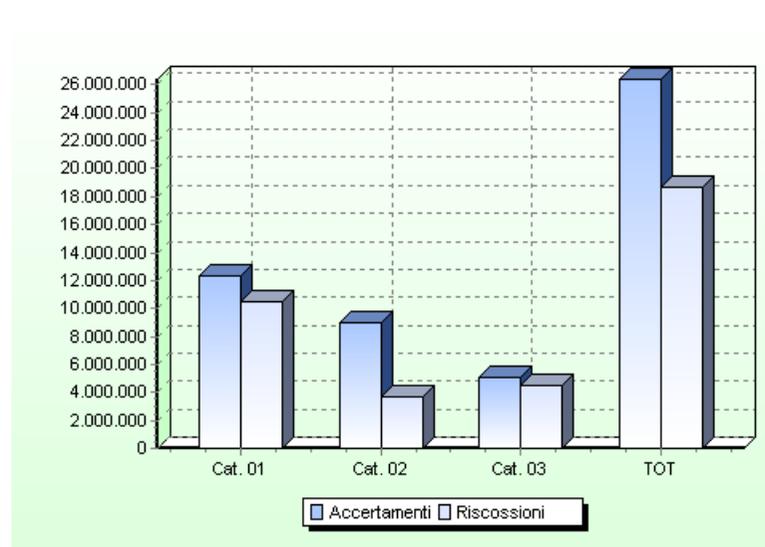
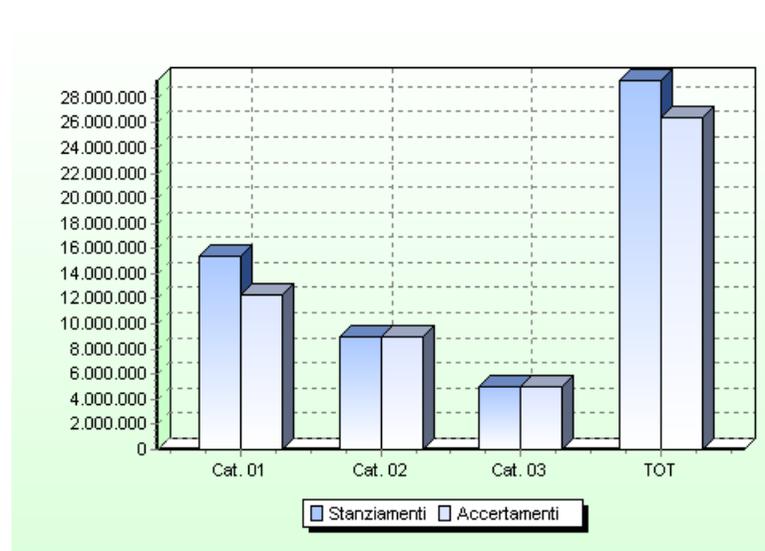
Detta riflessione è importante anche al fine di dare spiegazioni a differenze di stanziamento e di accertamento, nelle varie categorie di entrate, rispetto ad anni precedenti.

Nella parte finale del paragrafo sono evidenziate le nuove imposte e le variazioni intervenute rispetto allo scorso anno.

Le tabelle riportate sintetizzano la capacità di accertamento e di riscossione rispetto a ciascuna di esse.

<b>ENTRATE TRIBUTARIE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO</b>	<b>STANZIAMENTI 2013</b>	<b>ACCERTAMENTI 2013</b>	<b>ACCERTATO IN %</b>
Imposte (Categoria 1)	15.360.028,27	12.373.304,31	80,56
Tasse (Categoria 2)	8.976.452,48	8.962.220,57	99,84
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	5.052.000,00	5.051.374,16	99,99
<b>TOTALE</b>	<b>29.388.480,75</b>	<b>26.386.899,04</b>	<b>89,79</b>

<b>ENTRATE TRIBUTARIE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE</b>	<b>ACCERTAMENTI 2013</b>	<b>RISCOSSIONI 2013</b>	<b>RISCOSSO IN %</b>
Imposte (Categoria 1)	12.373.304,31	10.526.813,01	85,08
Tasse (Categoria 2)	8.962.220,57	3.716.937,18	41,47
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	5.051.374,16	4.452.800,85	88,15
<b>TOTALE</b>	<b>26.386.899,04</b>	<b>18.696.551,04</b>	<b>70,86</b>



Per una lettura più completa dei dati aggregati, sono necessarie ulteriori indicazioni in merito alle modalità con cui l'ente procede all'accertamento ed alla riscossione delle entrate indicate. Occorre, a tal proposito, precisare che per le entrate tributarie le modalità di incasso non sono sempre autonome ma, in molti casi, come meglio specificato in seguito trattando delle singole imposte, dipendono da disposizioni di legge e da soggetti terzi che possono ritardare la velocità di riscossione della categoria rispetto al valore aggregato riportato nella tabella in fondo al paragrafo. A tal fine, occorre effettuare alcune precisazioni sulle principali imposte che nel complesso determinano l'intero programma di entrate dell'ente.

In particolare:

### I.M.U.

L'Imposta Municipale propria (IMU) è stata oggetto di una continua revisione legislativa che ne ha reso difficile la quantificazione in corso d'esercizio.

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote deliberate per l'anno 2013, in aumento rispetto all'aliquota base, ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del *Relazione sul rendiconto della gestione 2013*

regolamento del tributo, è stato pari a euro 8.090.770,25, con una variazione in diminuzione di euro 2.075.520,67 rispetto alla previsione per IMU definitiva 2012 e in aumento di euro 2.255.724,75 rispetto alla somma accertata per Ici nel rendiconto 2011.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni Ici di anni precedenti è stato pari a € 357.433,62, al netto delle entrate riscosse attraverso i ruoli equitalia ed è stato realizzato sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica .

## **TOSAP**

Sono state assoggettate alla tassa le occupazioni dei beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico con esclusione di verande e balconi, le occupazioni di spazi sottostanti il suolo pubblico.

Per quanto concerne detta imposta, il gettito ha avuto nel corso dell'anno un andamento costante rispetto agli anni precedenti.

La previsione definitiva nel bilancio 2013 è pari a € 429.003,57, ed è stata accertata per € 415.271,66 e riscossa per € 361.312,42. La differenza tra le somme accertate e quelle riscosse è dovuta alla somma esistente al 31.12.2013 sul conto corrente postale dedicato.

## **IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

L'imposta di pubblicità è stata applicata alle attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuata nelle varie forme acustiche e visive nel rispetto della normativa vigente.

Per questa voce di entrata, il gettito appare in leggera diminuzione rispetto al precedente anno 2012.

La previsione definitiva nel bilancio 2013 è pari a €184.400,73 ed è stata accertata per €167.445,19 e riscossa per €157.618,81.

La differenza tra le somme accertate e quelle riscosse è dovuta alla somma esistente al 31.12.2013 sul conto corrente postale dedicato.

## **TARES**

Si tratta del nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi previsto per la prima volta nell'anno 2013 in sostituzione di TARSU e TIA.

La previsione definitiva nel bilancio 2013 pari a € 8.546.948,91 è stata interamente accertata ma riscossa solo per €3.355.624,76 in quanto il pagamento della rata è posticipato.

La percentuale di copertura del costo del servizio è pari al 100 %.

## **ADDIZIONALE IRPEF**

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D.Lgs. n. 360/1998 prevedendo il pagamento dell'imposta per tutti i contribuenti su una base imponibile costituita dai redditi soggetti a Irpef.

Il Consiglio dell'ente, Delibera di G.C. n. 156 del 28/10/2013 avente ad oggetto "Determinazione delle aliquote di imposte e tasse comunali per l'esercizio finanziario 2013", ha disposto la conferma dell' addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013 con aliquota unica allo 0,80 %;

Il gettito complessivo accertato nell' anno 2013 è stato pari a € 2.902.069,12 riscosso per € 2.376.030,23.

## **FONDO DI SOLIDARIETA'**

Il Fondo di solidarietà, introdotto dall'art. 1 comma 380 della Legge n. 228/2012, ha sostituito nell'anno 2013 il fondo sperimentale di riequilibrio.

La sua ripartizione è avvenuta, sulla base dell'accordo in sede di Conferenza Unificata, con apposito DPCM.

La previsione definitiva nel bilancio 2013 è pari a € 5.002.000,00, ed è stata accertata per € 5.002.639,66 (come da comunicazione presente sul sito del Ministero dell'interno - Finanza Locale- spettanze) e riscossa per € 4.413.228,35

### 3.2.2 Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti

I trasferimenti di parte corrente, secondo la volontà del legislatore, devono garantire i servizi locali indispensabili e concorrono, insieme con le altre entrate proprie, a garantire la copertura delle spese correnti.

Con l'introduzione del nuovo "federalismo fiscale" il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito, per la prima volta, nell'anno 2011 una completa e sostanziale revisione.

Per le entrate del Titolo II valgono le stesse riflessioni effettuate per quelle del Titolo I. In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà), iscritto nella cat. 3 del Titolo I e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci del Titolo II cat. 01 si sono fortemente ridimensionate in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

I valori riportati nella tabella sottostante, con riferimento a quelli dello Stato sono stati accertati sulla base delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet dal Ministero dell'Interno. Questi, infatti, trovano immediato accertamento da parte dell'ente risultando certi nel "quantum". Non altrettanto potremmo dire, invece, sui tempi di riscossione, essendo gli stessi collegati al raggiungimento del limite minimo di liquidità che risulta influenzato anche dalle altre entrate dell'ente.

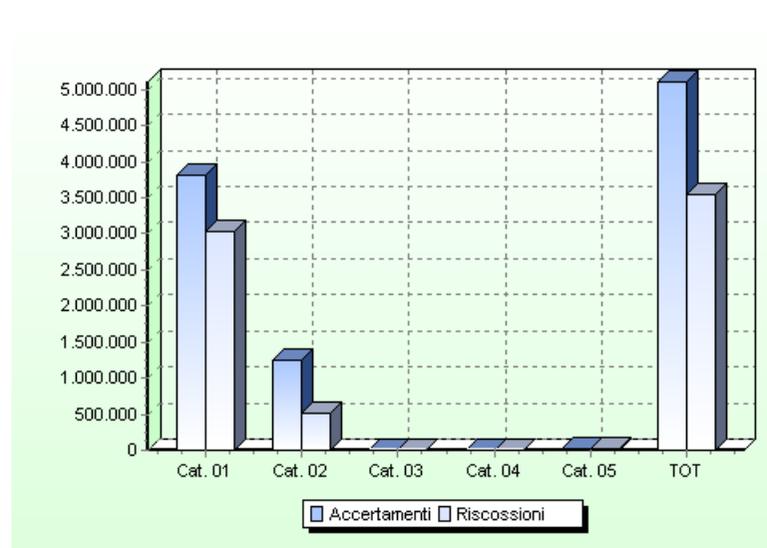
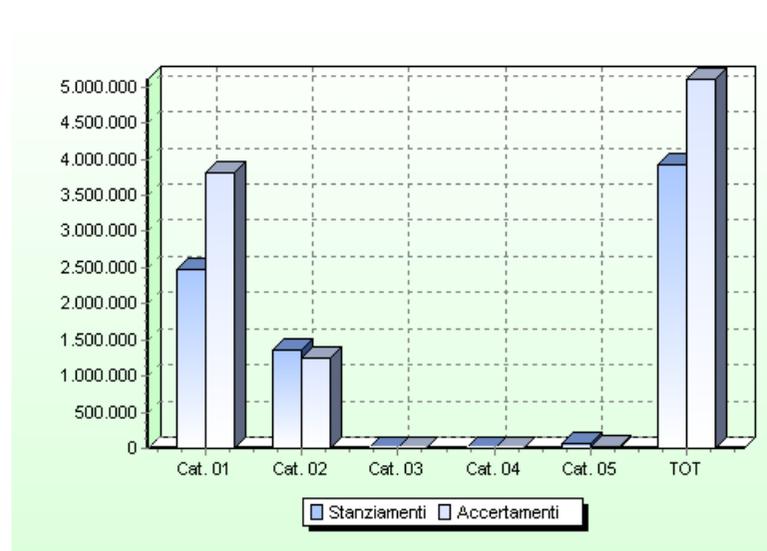
Pertanto, la capacità di riscossione della categoria dipende in primo luogo da disposizioni legislative estranee alla volontà dell'ente.

Le altre categorie del titolo II delle Entrate rilevano le somme erogate da altri soggetti pubblici o privati, finalizzate alla realizzazione di specifiche iniziative. Il mancato accertamento delle somme trova immediato riflesso nei minori impegni di spesa corrente e, quantunque sintomatico di una previsione non corretta, non produce effetti sul bilancio dei programmi.

Gli scostamenti tra accertamenti e riscossioni, invece, sono imputabili generalmente alla non ancora avvenuta rendicontazione delle somme o alla mancata conclusione del programma correlato.

<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO</b>	<b>STANZIAMENTI 2013</b>	<b>ACCERTAMENTI 2013</b>	<b>ACCERTATO IN %</b>
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	2.484.753,81	3.820.473,33	153,76
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	1.358.974,74	1.252.547,37	92,17
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	9.200,00	9.200,00	100,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	75.660,39	24.819,16	32,80
<b>TOTALE</b>	<b>3.928.588,94</b>	<b>5.107.039,86</b>	<b>130,00</b>

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2013	RISCOSSIONI 2013	RISCOSSO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	3.820.473,33	3.022.664,52	79,12
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	1.252.547,37	505.320,42	40,34
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	9.200,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	24.819,16	11.319,16	45,61
<b>TOTALE</b>	<b>5.107.039,86</b>	<b>3.539.304,10</b>	<b>69,30</b>



**TRASFERIMENTI DALLO STATO**

Nel rispetto di quanto comunicato sul sito Internet del Ministero dell'Interno, ed alla luce delle modifiche intervenute nel corso dell'anno 2012, ed alla normativa vigente, l'ente ha proceduto ad accertare le seguenti somme:

Descrizione	Totale Accertamenti
UFFICI GIUDIZIARI - CONTRIBUTO STATALE	866.233,07
TRASFERIMENTO STATALE PER STABILIZZAZIONE PERSONALE DIPENDENTE EX E.T.I.	32.808,67
CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI (EX CONTRIBUTO SVILUPPO INVESTIMENTI)	2.036,27
TRASFERIMENTI PER LA COPERTURA DI ONERI PER ACCERTAMENTI MEDICO LEGALI PER ASSENZE PER MALATTIA	4.460,77
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI MINORI INTROITI TRIBUTARI	2.798.487,59
CONTRIBUTO STATALE RIPIANO DISAVANZI T.U. - L.194/98	36.626,62
LEGGE N. 448/98: FORNITURA GRATUITA LIBRI DI TESTO	53.857,00
T.S. DA MIN. INT. PER ATTIVITA' SERVIZIO CIVILE NAZIONALE	1.170,00
TRASFERIMENTO STATALE PER ACCOGLIENZA MINORI EXTRACOMUNITARI	24.793,34
<b>TOTALE</b>	<b>3.820.473,33</b>

**TRASFERIMENTI DALLA REGIONE**

Con riferimento ai Trasferimenti regionali, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Descrizione	Totale Accertamenti
CONTRIBUTO REGIONALE PER TRASFERIMENTO PERSONALE EX U.M.A.	38.385,47
CONTRIBUTO REGIONALE PER DIRITTO ALLO STUDIO	113.540,00
CONTRIBUTO REGIONALE TRASPORTO URBANO	319.742,76
F.DO NAZIONALE SOSTEGNO LOCAZIONI ABITAZ.	243.288,73
CONTRIBUTO REGIONALE RINNOVI CONTRATTI DI LAVORO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (L.R. 10/2009)	31.081,24
AREA VASTA VALLE D'ITRIA. TRASFERIMENTO REGIONALE PER SISTEMA AMBIENTALE E CULTURALE "LA MURGIA DEI TRULLI: DAL MARE ALLA VALLE D'ITRIA"	501.367,27
CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI ECOMUSEI	5.141,90
<b>TOTALE</b>	<b>1.252.547,37</b>

**TRASFERIMENTI DA ORGANISMI COMUNITARI**

Con riferimento ai Trasferimenti da organismi comunitari, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Descrizione	Totale Accertamenti
INTERREG GRECIA - ITALIA 2007-2013 TALKING LANDS: TALKS BETWEEN THE LANDS OF APULIA AND GREECE	9.200,00
<b>TOTALE</b>	<b>9.200,00</b>

**TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**

Con riferimento ai Trasferimenti da altri enti del settore pubblico, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Descrizione	Totale Accertamenti
RILEVAZIONI STATISTICHE DISPOSTE DALL'ISTAT E DAL MINISTRERO DELL'INTERNO	2.319,16
CONTRIBUTI PROVINCIA DI BARI PER ASSOCIAZIONI CITTADINE	1.500,00
AREA VASTA VALLE D'ITRIA. QUOTA COMUNI PROGETTAZIONE SAC	21.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>24.819,16</b>

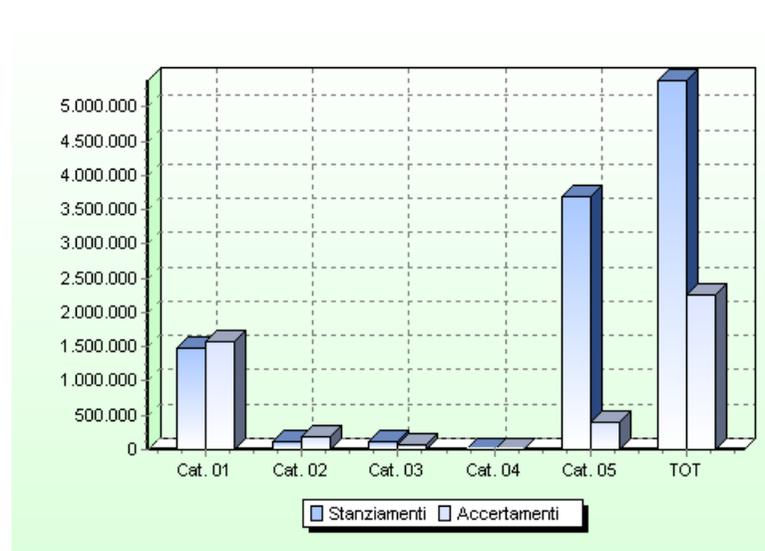
**3.2.3 Le entrate extratributarie**

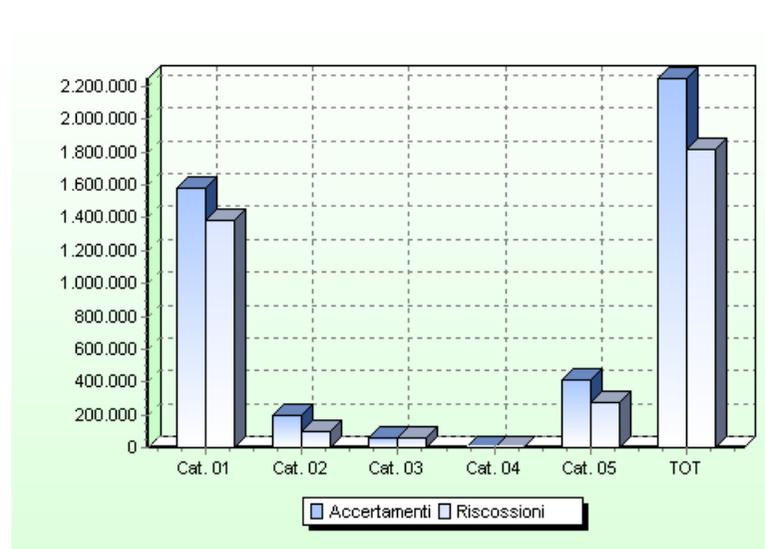
Le entrate riportate nel titolo III evidenziano le risorse proprie dell'ente determinate dai proventi per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, da utili e da entrate diverse.

Gli interessi attivi, se presenti, sono supportati da adeguata documentazione; lo stesso può dirsi per gli eventuali utili percepiti da società controllate o collegato

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO</b>	<b>STANZIAMENTI 2013</b>	<b>ACCERTAMENTI 2013</b>	<b>ACCERTATO IN %</b>
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	1.470.950,76	1.583.984,77	107,68
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	124.100,00	191.587,93	154,38
Proventi finanziari (Categoria 3)	106.500,00	63.390,43	59,52
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	3.680.280,66	410.777,59	11,16
<b>TOTALE</b>	<b>5.381.831,42</b>	<b>2.249.740,72</b>	<b>41,80</b>

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE</b>	<b>ACCERTAMENTI 2013</b>	<b>RISCOSSIONI 2013</b>	<b>RISCOSSO IN %</b>
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	1.583.984,77	1.388.305,36	87,65
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	191.587,93	96.920,06	50,59
Proventi finanziari (Categoria 3)	63.390,43	63.390,43	100,00
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	410.777,59	272.100,86	66,24
<b>TOTALE</b>	<b>2.249.740,72</b>	<b>1.820.716,71</b>	<b>80,93</b>





### SANZIONI AMMINISTRATIVE DEL CODICE DELLA STRADA (ART. 208)

La previsione definitiva nel bilancio 2013 è pari a € 500.000,00, la somma accertata è stata leggermente superiore e pari ad € **539.434,79**, riscossa per € **472.772,71**.

I proventi da sanzioni amministrative accertati sono stati destinati con atto G.C. n.90 del 14.05.2013 per il 50% agli interventi di spesa, in base alle finalità previste dagli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
636.158,95	556.868,88	456.717,44	539.434,79

Rispetto alle somme accertate sono rilevati residui attivi per € 66.662,08, somme esistenti sul cc postale dedicato al 31.12.2013.

Sulla base dei dati di cui sopra, a fronte delle previsione di entrata per accertamento sanzioni non è stato previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti.

### PROVENTI DEI SERVIZI

I Proventi dei servizi sono stati in linea con le previsioni di bilancio.

Il dettaglio degli accertamenti ed impegni di entrata e spesa dei servizi dell'ente, suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi produttivi, è il seguente:

	<b>Entrate Accertate 2013</b>	<b>Spese Impegnate 2013</b>	<b>% di copertura 2013</b>	<b>% di copertura 2012</b>
<b>Servizi a domanda individuale</b>	584.508,02	1.894.065,05	30,86	27,00
<b>Servizi indispensabili</b>	0	21.758.739,63	0	0
<b>Servizi produttivi</b>	319.742,69	541.261,50	61,00	59,07
<b>Totale</b>	904.250,71	24.190.066,18	30,62	28,69

### 3.2.4 I trasferimenti in conto capitale

Nel titolo IV l'ente ha provveduto ad accertare le somme relative a tipologie di entrata, quali le alienazioni di beni ed i contributi e trasferimenti in c/capitale distinti a seconda del soggetto erogante.

Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" (categoria 1) vengono esposti accertamenti e riscossioni di competenza derivanti da alienazioni di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, da concessioni di beni demaniali e da alienazioni di beni patrimoniali diversi, quali l'affrancazione di censi, canoni, livelli, ecc.

La voce "Trasferimenti di capitale dallo Stato" (categoria 2) comprende i trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare, in essa sono accertati gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, al fondo nazionale speciale per gli investimenti, oltre ad altri contributi specifici finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici.

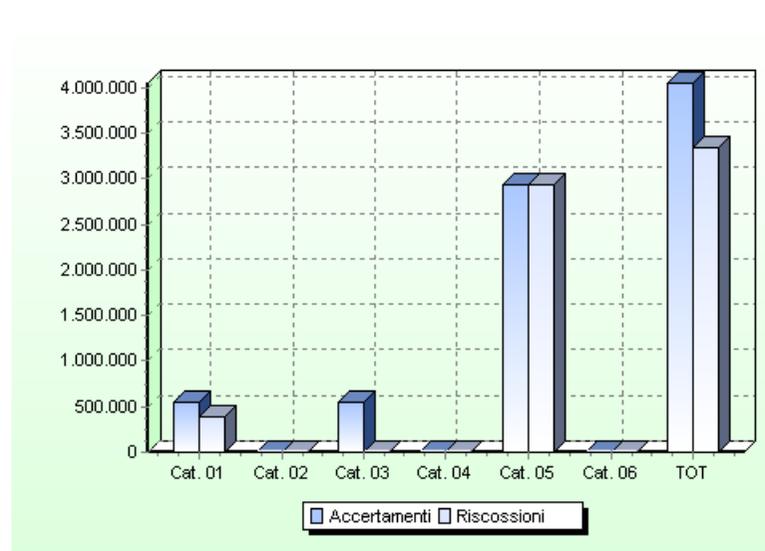
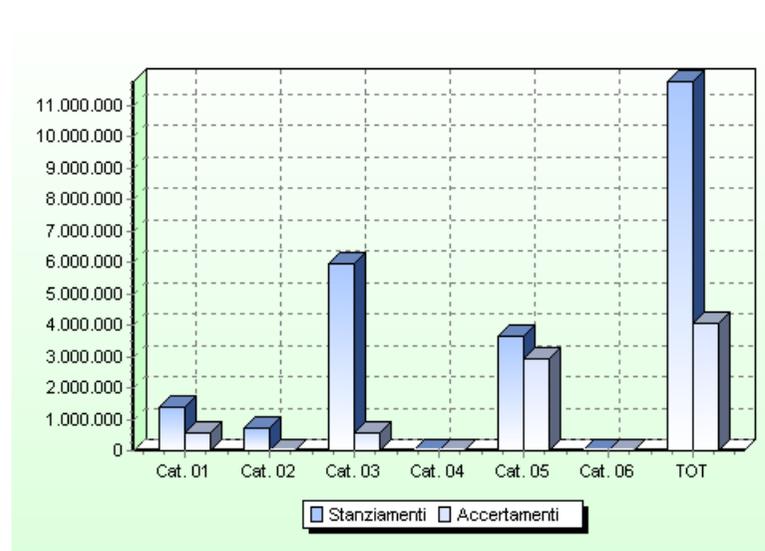
Gli importi accertati nel bilancio sono stati acquisiti dal sito Internet del Ministero dell'Interno.

Per quanto concerne le riscossioni di dette somme si rimanda a quanto già detto trattando dei trasferimenti di parte corrente da parte dello Stato.

Le categorie 3 e 4 riportano i trasferimenti concessi in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari da parte della regione, di altri comuni e della provincia. Anche per essi l'accertamento è stato possibile a seguito di comunicazione dell'ente erogante.

<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO</b>	<b>STANZIAMENTI 2013</b>	<b>ACCERTAMENTI 2013</b>	<b>ACCERTATO IN %</b>
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	1.412.556,50	550.082,00	38,94
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	738.787,50	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	5.961.311,00	555.098,50	9,31
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	3.661.000,00	2.942.809,74	80,38
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>11.773.655,00</b>	<b>4.047.990,24</b>	<b>34,38</b>

<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE</b>	<b>ACCERTAMENTI 2013</b>	<b>RISCOSSIONI 2013</b>	<b>RISCOSSO IN %</b>
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	550.082,00	393.345,54	71,51
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	555.098,50	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	2.942.809,74	2.942.809,74	100,00
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.047.990,24</b>	<b>3.336.155,28</b>	<b>82,42</b>



### 3.2.5 Le accensioni di prestiti

Il titolo V dell'entrata è quello che, in termini aggregati, sintetizza l'attivazione del programma annuale degli investimenti dell'ente.

Le entrate del titolo V sono rappresentate da anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve, assunzione di mutui e prestiti ed emissione di prestiti obbligazionari.

Le tabelle sottostanti consentono, attraverso un confronto tra previsioni, accertamenti e riscossioni, di trarre attendibili conclusioni sull'attività di investimento posta in essere. A riguardo si ricorda che l'appalto di un'opera è subordinato alla preventiva acquisizione delle fonti di finanziamento.

Diverse sono le motivazioni che spingono l'ente a preferire alcune fonti rispetto ad altre. In generale, i criteri in base ai quali l'amministrazione imposta le proprie scelte di indebitamento risultano i seguenti:

- a) *assicurare l'omogeneità tra durata del prestito ed ammortamento del bene;*
- b) *ricercare forme di finanziamento economiche e flessibili nel rispetto delle esigenze realizzative da conseguire;*
- c) *assicurare celerità al processo di acquisizione delle risorse.*

Le voci "Anticipazioni di cassa" (categoria 1) e "Finanziamenti a breve" (categoria 2) si riferiscono ai prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Esse, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti, ma a quello del Bilancio movimenti di fondi.

Le categorie 3 e 4, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte.

Nella categoria 3 trovano allocazione i mutui accesi con istituti di credito o con la Cassa DD.PP.; in quella n. 4 sono riportati gli accertamenti per eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

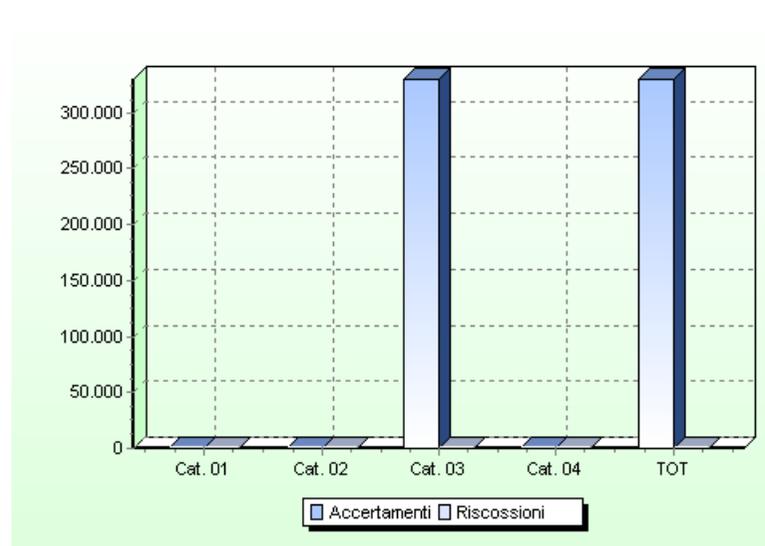
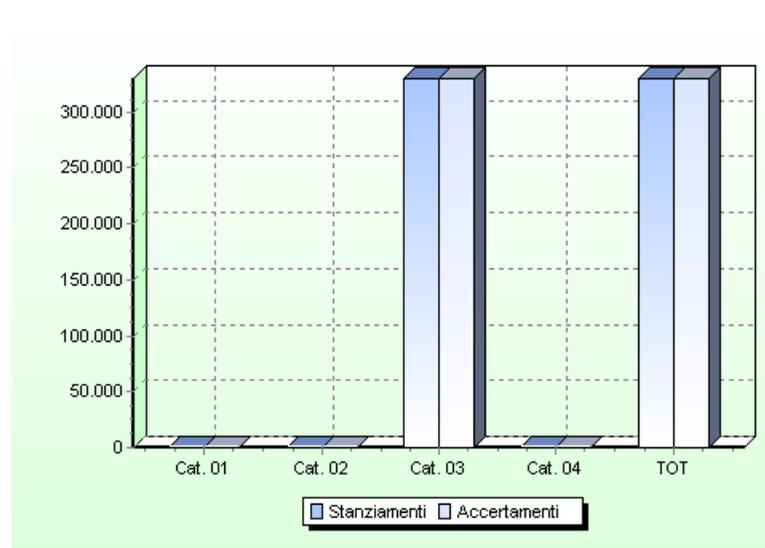
Occorre sottolineare che non tutte le categorie del titolo V hanno la stessa velocità di riscossione, essendo legate a diverse modalità erogative.

In particolare, l'ente che ha fatto ricorso a mutui con la Cassa DD.PP. avrà un indice diverso da quello di un ente che ha invece attivato forme di indebitamento verso istituti di credito diversi o emissioni di prestiti obbligazionari.

La prima categoria, infatti, non prevede l'immediata erogazione della somma che verrà trasferita all'ente man mano che l'opera si realizza.

<b>ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2013 ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO</b>	<b>STANZIAMENTI 2013</b>	<b>ACCERTAMENTI 2013</b>	<b>ACCERTATO IN %</b>
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	329.774,53	329.774,53	100,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>329.774,53</b>	<b>329.774,53</b>	<b>100,00</b>

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2013 ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2013	RISCOSSIONI 2013	RISCOSSO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	329.774,53	0,00	0,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>329.774,53</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



## **4 ANALISI DEI PROGRAMMI**

### **4.1 Il quadro generale delle somme impiegate**

La lettura della gestione per programmi non può prescindere da una valutazione complessiva rivolta ai principali aggregati di spesa che, ripartiti opportunamente secondo le modalità decise dall'ente, determinano la percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

La lettura della gestione 2013 per "programmi", pertanto, propone, così come fatto in precedenza per l'entrata, la spesa per macroaggregati, cioè distinta per titoli secondo l'impostazione prevista dal D.P.R. n. 194/96.

L'analisi di ciascun titolo delle previsioni definitive, degli impegni e dei pagamenti di competenza, di concerto con quella delle entrate vista in precedenza, fornisce ulteriori informazioni sull'attività posta in essere dall'ente, utili per comprendere lo stato di realizzazione dei singoli programmi.

### **4.2 I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica**

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il nostro legislatore considera la Relazione Previsionale e Programmatica un documento che riveste notevole importanza nella definizione degli indirizzi dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche.

Volendo esplicitare le indicazioni poste a tal riguardo dall'ordinamento finanziario, il programma può essere definito come un insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare finalità di interesse generale della comunità locale di riferimento, quali servizi pubblici, opere pubbliche, ecc., nei settori di competenza dell'ente.

Ne consegue che non soltanto le opere pubbliche sono oggetto del programma, ma anche le altre attività poste in essere dall'ente, quali quelle relative all'assetto ed alla gestione del territorio, allo sviluppo economico della comunità locale, ai servizi sociali, alla pubblica istruzione, ecc.

Partendo dall'analisi della Relazione Previsionale e Programmatica è possibile leggere le spese previste nel bilancio di previsione riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nei programmi e progetti di gestione.

A questa intendiamo riferirci nella parte finale del lavoro.

Il confronto tra i dati di bilancio preventivi e consuntivi, riclassificati per programmi e progetti, oltre a fornire un quadro fedele degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste, diventa un fattore determinante per tracciare con maggiore sicurezza il prevedibile andamento futuro del programma.

In questo paragrafo si vuole misurare l'azione amministrativa, valutandone l'efficacia della gestione attraverso il confronto dei risultati raggiunti con i programmi previsti, tenendo conto dei costi sostenuti per il perseguimento degli stessi.

Nel nostro ente le risultanze contabili sono sintetizzate, a seguito di una riaggregazione per programmi, nella tabella sottostante.

Essa presenta l'intera attività programmata e realizzata proponendola attraverso i valori contabili come segue:

a) La prima colonna riporta la denominazione dei programmi così come presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata all'inizio dell'esercizio dal consiglio comunale dell'ente;

b) La seconda si riferisce agli stanziamenti definitivi di spesa assegnati a ciascuno di essi. Questi misurano l'entità del programma permettendo dei confronti quantitativi con i rimanenti;

Si vuole sottolineare, comunque, che la dimensione assoluta in termini monetari non sempre costituisce un indicatore sufficientemente selettivo potendo, in alcuni casi, sviare la valutazione complessiva su alcuni di essi. In realtà appare molto più interessante confrontare ciascuna previsione con gli impegni e con i pagamenti.

c) La terza colonna riporta gli impegni di spesa della gestione di competenza dimostrando l'ammontare di spesa attivata tenendo conto della previsione;

d) La quarta colonna, infine, riporta il valore complessivo dei pagamenti effettuati sugli impegni della colonna precedente. Anche questo valore appare interessante, misurando la celerità di azione della "macchina comunale".

<b>RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA 2013 ARTICOLATA PER PROGRAMMI</b>	<b>STANZIAMENTI 2013</b>	<b>IMPEGNI 2013</b>	<b>PAGAMENTI 2013</b>
AFFARI GENERALI	5.366.232,96	5.205.004,45	3.821.325,99
SERVIZIO FINANZIARIO	11.873.568,32	5.516.015,89	4.267.119,07
LAVORI PUBBLICI	6.771.063,09	3.099.575,95	2.180.172,91
URBANISTICA	1.445.581,54	1.301.379,00	936.654,24
PUBBLICA ISTRUZIONE SPORT, SERVIZI SOCIALI E TRASPORTO URBANO	8.815.921,73	7.845.676,14	5.143.528,55
POLIZIA MUNICIPALE	12.483.275,50	11.535.731,00	7.678.341,05
SVILUPPO LOCALE	4.046.687,50	1.711.484,03	1.007.661,46
Totale programmazione	50.802.330,64	36.214.866,46	25.034.803,27

## **5 ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI**

L'analisi conclusiva è quella relativa ad un approfondimento dei singoli programmi.

Per ciascuno di essi verranno effettuate delle aggregazioni volte ad evidenziare alcuni valori segnaletici.

L'analisi da condurre, tuttavia, non può fermarsi alla mera lettura di alcuni scostamenti rispetto a quanto stanziato, impegnato o pagato.

Ogni singolo programma deve essere valutato nelle finalità, nei presupposti, nonché nelle risorse e nella possibilità di gestirle.

Nel proseguo, presenteremo singolarmente i contenuti di ciascun programma.

In particolare verranno confrontati la previsione, l'impegno ed il pagamento riferibili al singolo programma con i corrispondenti valori complessivi, ottenuti considerando l'insieme dei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica.

Dal succitato confronto si evince il peso che ciascuno di essi assume, in termini monetari, rispetto all'intera attività riportata e riaggregata secondo i modelli ministeriali del D.P.R. n. 194/96.

Un secondo aspetto preso in considerazione è rappresentato dalla combinazione degli impegni di spesa nei tre titoli all'interno del programma.

Questa seconda analisi, anche se può apparire un'informazione non selettiva, permette interessanti valutazioni sulla natura dei programmi, distinguendo quelli orientati alla gestione corrente da altri diretti alla realizzazione di investimenti.

Inoltre, nel caso in cui il valore complessivo venga frazionato in alcune componenti fondamentali, è possibile ottenere ulteriori informazioni utili per trarre un giudizio complessivo sull'operato dell'assessore di riferimento e del dirigente.

**Programma : AFFARI GENERALI***FINALITA' CONSEGUITE*

Il programma strategico si è rivolto in modo specifico ai temi della trasparenza e della semplificazione amministrativa. A ciò si è voluto aggiungere un piano rinnovato di ottimizzazione della risorsa umana e del miglioramento dei servizi resi all'utenza on site e attraverso il sito web, garantendo servizi più efficienti, diminuzione dei tempi di attesa per l'utenza, maggiore trasparenza.

**Programma : AFFARI GENERALI***RISORSE UTILIZZATE*

come da inventario

**Programma : SERVIZIO FINANZIARIO***FINALITA' CONSEGUITE*

Il programma comprende tutte le attività di natura economico - finanziaria, tra cui: la ragioneria generale, l'attività di rilevazione, la riscossione dei tributi, la gestione contabile del patrimonio, il controllo di gestione, le funzioni di economato e di provveditorato.

In particolare, sono stati predisposti tutti i documenti di programmazione: Bilancio di previsione annuale; Bilancio Pluriennale; Relazione Previsionale e Programmatica; Piano Esecutivo di Gestione; Variazione dei documenti di programmazione; e di rendicontazione: Stato di attuazione dei programmi; Rendiconto di Gestione.

Le finalità perseguite nel 2013 sono state le seguenti: 1. passaggio alla sperimentazione del nuovo sistema contabile; 2. riallineamento degli archivi degli oggetti (fabbricati, terreni ed aree fabbricabili) gestiti dall'ufficio tributi/riscossioni (gestionali ICI/IMU/TARSU/RISCOSSIONI), all'anagrafe comunale e al catasto; 3. accertamento dell'ICI per le categorie catastali senza rendita (F2, F3 e F4); 4. riallineamento degli archivi dei soggetti residenti gestiti dall'ufficio tributi/riscossioni (gestionali ICI/IMU/TARSU/RISCOSSIONI), all'anagrafe comunale e al catasto.

**Programma : SERVIZIO FINANZIARIO***RISORSE UTILIZZATE*

vedi inventario

**Programma : LAVORI PUBBLICI***FINALITA' CONSEGUITE*

Il programma comprende le seguenti attività: lavori pubblici; progettazione opere pubbliche; sicurezza luoghi di lavoro; agricoltura; manutenzione ordinaria e straordinaria immobili comunali; mantenimento e miglioramento dell'attuale modello organizzativo del servizio di manutenzione delle reti cittadine e degli immobili comunali reso possibile grazie alla messa a regime degli appalti di manutenzione pluriennale; prosecuzione delle attività di implementazione della banca dati e informazione dell'ente su sistema informativo territoriale così da istituire un sistema dinamico di verifica e controllo del territorio.

E' stata data particolare attenzione alla messa in efficienza del sistema di monitoraggio attraverso l'integrazione con sistema di segnalazione dei disservizi da parte dei cittadini mediante nuove tecnologie e completamento del sito delle reti cittadine.

**Programma : LAVORI PUBBLICI***RISORSE UTILIZZATE*

vedi inventario

**Programma : URBANISTICA***FINALITA' CONSEGUITE*

Nel corso dell'anno si è realizzato un miglioramento dei tempi dell'attività istruttoria mediante informatizzazione più spinta dei procedimenti di back-office e front-office nonché un maggiore adeguamento delle strumentazioni urbanistiche alle sopravvenute norme e compiti delegati da Enti sovraordinanti (PPTR, PCC , ecc). Si è raggiunta una maggiore velocità dei procedimenti e certezza normativa che consentono di limitare i costi della burocrazia a carico dei cittadini e di coloro i quali investono sul territorio.

**Programma : URBANISTICA***RISORSE UTILIZZATE*

vedi inventario

**Programma : PUBBLICA ISTRUZIONE SPORT, SERVIZI SOCIALI E TRASPORTO URBANO***FINALITA' CONSEGUITE*

Nel corso dell'anno in riferimento alle attività sportive si è proceduto alla promozione delle stesse mettendo a disposizione delle associazioni gli impianti presenti e funzionanti nel territorio di pertinenza comunale e scolastica per il tramite di concessioni dirigenziali e Convenzioni per l'uso e la gestione di impianti. Per consentire la diffusione delle numerose pratiche sportive si è provveduto ad erogare contributi /sovvenzioni per l'organizzazione di manifestazioni ad eventi sportivi alle associazioni richiedenti.

Per i Servizi sociali le attività realizzate hanno interessato le seguenti aree: famiglia e minori; assistenza educativa familiare; affido in interazione con l'ambito territoriale; convenzioni con gli asili nido; disabili; assistenza specialistica scolastica a livello c.le; anziani; attivazione mensa sociale; interventi di recupero immobili c.li da destinare a fronteggiare situazioni di emergenza abitativa; erogazioni contributi di integrazione canoni di locazione; erogazione contributi per nuclei familiari sfrattati, fondo inclusione lavoro a livello c.le; erogazione microcredito in favore di soggetti in temporanee difficoltà economiche.

Le attività realizzate hanno inteso promuovere uno sviluppo equilibrato e sostenibile della persona umana nel rispetto dei principi di dignità umana, libertà, uguaglianza e solidarietà, così come sancito solennemente dalla Carta dei diritti fondamentali dell'U.E. nonché la garanzia di pari opportunità, non discriminazione, diritti di cittadinanza, operando per prevenire, eliminare o ridurre gli ostacoli alla piena inclusione sociale derivante da condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociale e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione.

**Programma : PUBBLICA ISTRUZIONE SPORT, SERVIZI SOCIALI E TRASPORTO URBANO***RISORSE UTILIZZATE*

Vedi inventario

**Programma : POLIZIA MUNICIPALE***FINALITA' CONSEGUITE*

Il programma comprende le seguenti attività: polizia municipale; servizio smaltimento rifiuti; protezione civile; attività di controllo del territorio e servizi al cittadino in materia di polizia Locale.

Nel corso dell'anno, il lavoro è stato svolto con l'obiettivo di garantire il mantenimento dell'ordine pubblico, inteso come salvaguardia degli interessi della collettività, esercitando il controllo sul territorio, ambiente, edilizia, attività informativa per conto degli Uffici Comunali e per altre pubbliche amministrazioni che lo hanno richiesto. Diversi sono stati gli interventi in materia di protezione civile, vigilanza sulle attività commerciali in genere, presidio delle manifestazioni a carattere pubblico per il mantenimento dell'ordine in collaborazione con le altre forze di Polizia. Si è realizzato un miglioramento dei servizi rivolti alla collettività con l'elevazione degli standards di sicurezza attraverso controlli sistematici dei quartieri e dei plessi scolastici. La razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse umane ha imposto una riorganizzazione procedimentale dell'Ufficio CED/Verbalì c.d.s.

**Programma : POLIZIA MUNICIPALE***RISORSE UTILIZZATE*

al parco veicoli già in dotazione nel corso del 2013 lo stesso si è arricchito di ulteriori nr 3 mezzi ( nr. 2 motocicli e nr 1 automezzo)

**Programma : SVILUPPO LOCALE***FINALITA' CONSEGUITE*

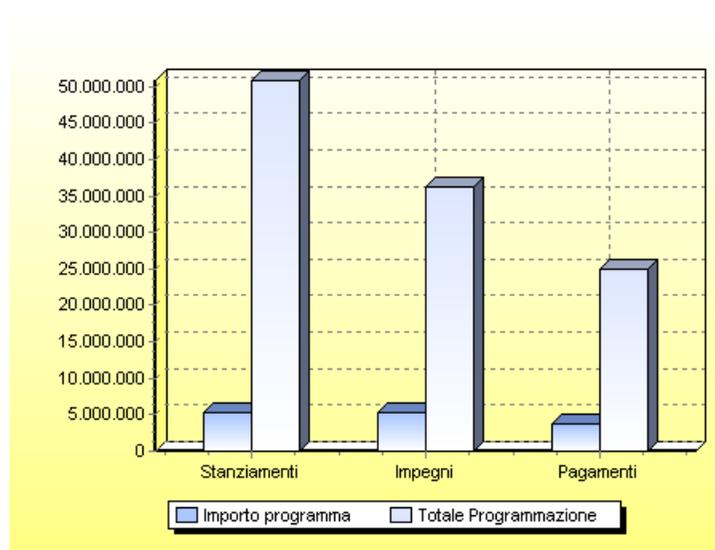
Il programma comprende le seguenti attività: Turismo; Cultura; Sportello unico attività produttive, Commercio in sede fissa e in area pubblica, Marketing Territoriale, Internazionalizzazione piccole e medie imprese, politiche comunitarie ps amministrativa. Inoltre, sulla carta, l'Area VII comprende attività quali le politiche agricole e le risorse del mare. Di tali attività solo quest'ultima è gestita nell'ambito dell'Area mentre le politiche agricole sono al momento gestite dal responsabile dell'Area III Tecnica Lavori pubblici. Compatibilmente con le risorse stanziare in bilancio, le finalità conseguite nel corso dell'anno si sono articolate nell'attuazione di programmi rivolti alla promozione turistica del territorio di Monopoli; nella realizzazione di progetti che hanno garantito una grande attrattiva turistica sul territorio; completamento della fruibilità della biblioteca e del Castello Carlo V; prosecuzione della politica di valorizzazione del prodotto e dei servizi locali in territorio nazionale e internazionale; riordino del commercio su aree pubbliche; realizzazione di eventi espositivi e di promozione commerciale; prosecuzione della politica di promozione del mondo produttivo legato al mare inteso come risorsa economica; prosecuzione della politica di promozione della risorsa mare come valore ambientale da tutelare.

**Programma : SVILUPPO LOCALE***RISORSE UTILIZZATE*

come da inventario

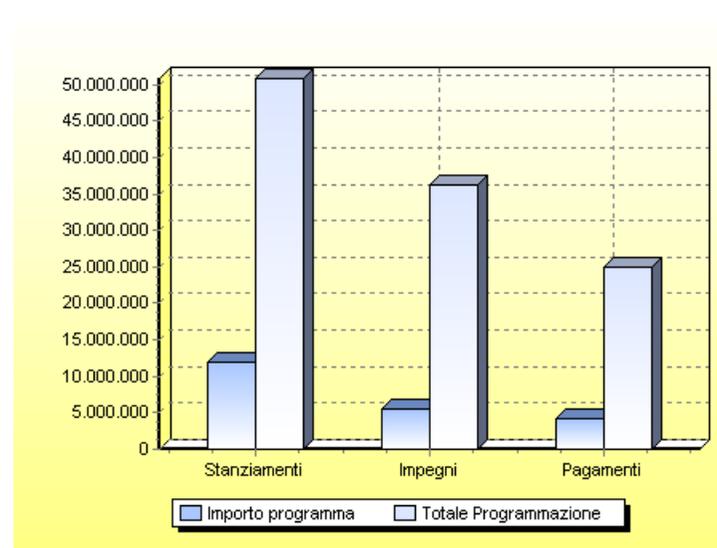
<b>AFFARI GENERALI</b>	<b>IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)</b>	<b>TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)</b>	<b>PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%</b>
STANZIAMENTI	5.366.232,96	50.802.330,64	10,56
IMPEGNI	5.205.004,45	36.214.866,46	14,37
PAGAMENTI	3.821.325,99	25.034.803,27	15,26

	<b>STANZIAMENTI 2013</b>	<b>IMPEGNI 2013</b>	<b>PAGAMENTI 2013</b>
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	5.256.232,96	5.133.304,45	3.821.325,99
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	110.000,00	71.700,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



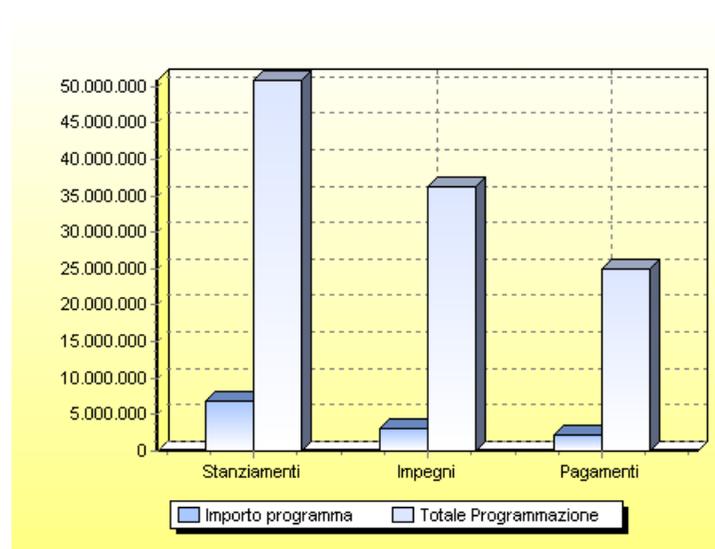
<b>SERVIZIO FINANZIARIO</b>	<b>IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)</b>	<b>TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)</b>	<b>PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%</b>
STANZIAMENTI	11.873.568,32	50.802.330,64	23,37
IMPEGNI	5.516.015,89	36.214.866,46	15,23
PAGAMENTI	4.267.119,07	25.034.803,27	17,04

	<b>STANZIAMENTI 2013</b>	<b>IMPEGNI 2013</b>	<b>PAGAMENTI 2013</b>
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	9.219.686,99	4.015.518,44	2.825.256,16
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	1.255.000,00	101.616,12	42.981,58
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	1.398.881,33	1.398.881,33	1.398.881,33



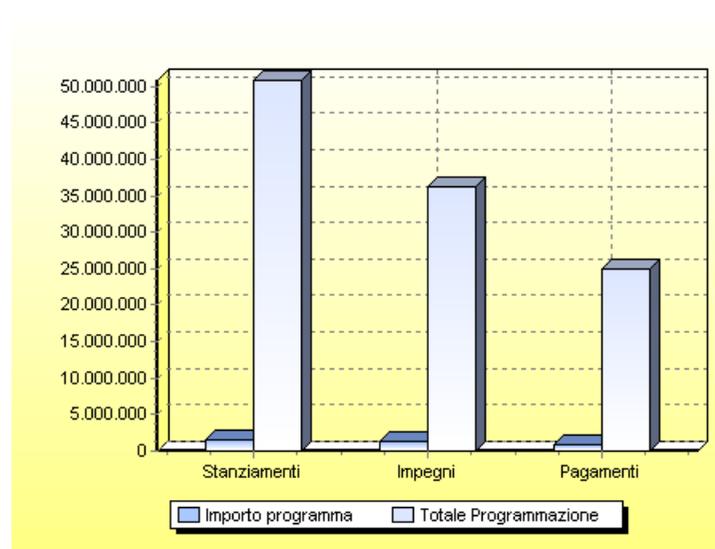
LAVORI PUBBLICI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	6.771.063,09	50.802.330,64	13,33
IMPEGNI	3.099.575,95	36.214.866,46	8,56
PAGAMENTI	2.180.172,91	25.034.803,27	8,71

	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	2.381.063,09	2.226.873,87	1.983.738,92
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	4.390.000,00	872.702,08	196.433,99
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



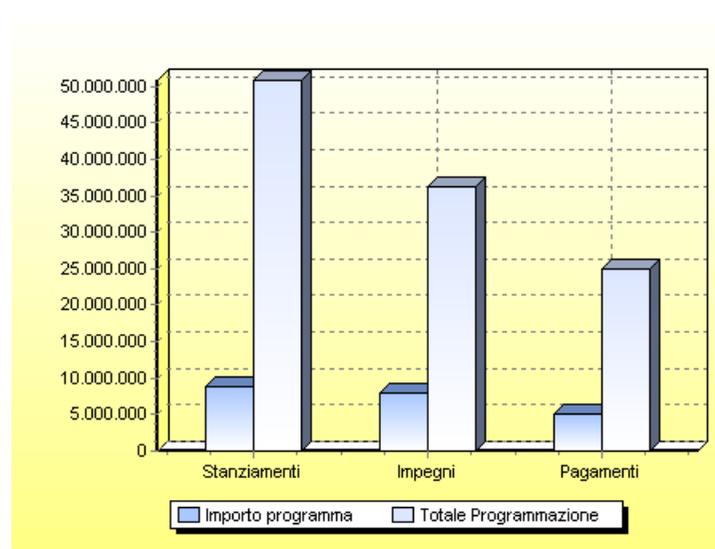
URBANISTICA	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	1.445.581,54	50.802.330,64	2,85
IMPEGNI	1.301.379,00	36.214.866,46	3,59
PAGAMENTI	936.654,24	25.034.803,27	3,74

	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.342.581,54	1.213.471,71	936.654,24
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	103.000,00	87.907,29	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



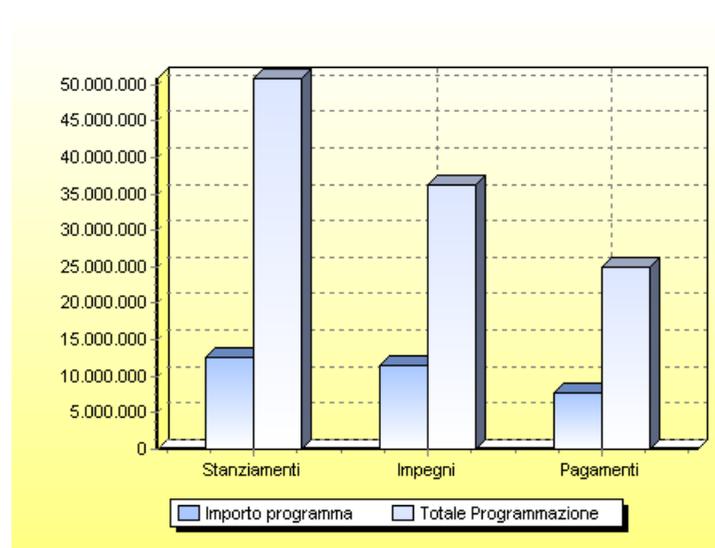
<b>PUBBLICA ISTRUZIONE SPORT, SERVIZI SOCIALI E TRASPORTO URBANO</b>	<b>IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)</b>	<b>TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)</b>	<b>PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%</b>
STANZIAMENTI	8.815.921,73	50.802.330,64	17,35
IMPEGNI	7.845.676,14	36.214.866,46	21,66
PAGAMENTI	5.143.528,55	25.034.803,27	20,55

	<b>STANZIAMENTI 2013</b>	<b>IMPEGNI 2013</b>	<b>PAGAMENTI 2013</b>
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	6.909.872,42	6.640.823,09	5.132.956,73
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	1.906.049,31	1.204.853,05	10.571,82
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



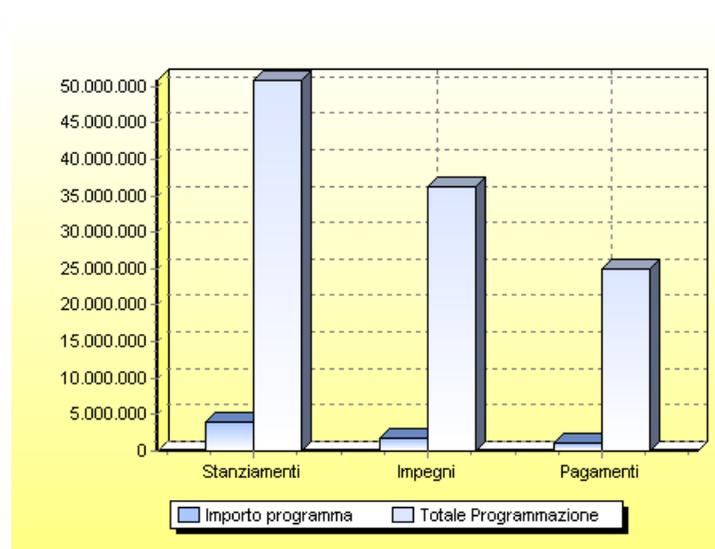
<b>POLIZIA MUNICIPALE</b>	<b>IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)</b>	<b>TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)</b>	<b>PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE <math>c=(a/b)\%</math></b>
STANZIAMENTI	12.483.275,50	50.802.330,64	24,57
IMPEGNI	11.535.731,00	36.214.866,46	31,85
PAGAMENTI	7.678.341,05	25.034.803,27	30,67

	<b>STANZIAMENTI 2013</b>	<b>IMPEGNI 2013</b>	<b>PAGAMENTI 2013</b>
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	11.848.500,97	10.925.956,47	7.663.844,91
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	634.774,53	609.774,53	14.496,14
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



<b>SVILUPPO LOCALE</b>	<b>IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)</b>	<b>TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)</b>	<b>PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE <math>c=(a/b)\%</math></b>
STANZIAMENTI	4.046.687,50	50.802.330,64	7,97
IMPEGNI	1.711.484,03	36.214.866,46	4,73
PAGAMENTI	1.007.661,46	25.034.803,27	4,03

	<b>STANZIAMENTI 2013</b>	<b>IMPEGNI 2013</b>	<b>PAGAMENTI 2013</b>
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.938.131,00	1.686.484,03	1.007.661,46
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	2.108.556,50	25.000,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



## Indice

	Premessa	2
<b>1</b>	LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA	3
<b>2</b>	I RISULTATI DELLA GESTIONE	5
2.1	Il risultato della gestione di competenza	5
2.2	Il risultato della gestione per programmi	6
<b>3</b>	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA	8
3.1	Le risorse utilizzate nei programmi	8
3.2	Le risorse di entrata in dettaglio	9
3.2.1	Le entrate tributarie	12
3.2.2	Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti	16
3.2.3	Le entrate extratributarie	19
3.2.4	I trasferimenti in conto capitale	22
3.2.5	Le accensioni di prestiti	24
<b>4</b>	ANALISI DEI PROGRAMMI	26
4.1	Il quadro generale delle somme impiegate	26
4.2	I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica	26
<b>5</b>	ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI	28